



INVITO AL CINEMA

28^a EDIZIONE

IL VERDETTO racconta il ruolo della Giustizia nelle nostre vite, esplorando la delicata linea di confine tra il laico e il religioso, con una complessità tematica impressionante. Di questo spiazamento esistenziale fa esperienza la donna giudice Fiona Maye, nata dalla penna di **Ian McEwan** (è lo Scrittore del libro "*La ballata di Adam Henry*", da cui è stato tratto il Film) e ciò la porta ad un confronto con una esperienza di vita privata. Una vita trascorsa a esaminare situazioni altamente conflittuali, a valutare punti di vista che si oppongono, a divorare il tempo che avrebbe dovuto condividere col marito, a risolvere e risolversi con misura e distacco. Eppure la fragilità del suo matrimonio e lo stato di salute di un adolescente rompono il suo delicato e costante esercizio, costringendola a confrontarsi bruscamente con se stessa per donare un nuovo senso alla parola responsabilità. Cercando "*l'interesse del bambino*", principio in apparenza semplice ma di applicazione sovente dolorosa, la protagonista si perde e perde il filo. Giudice dell'Alta Corte britannica, Fiona Maye (una meravigliosa *Emma Thompson*) è specializzata in diritto di famiglia. Mentre il suo matrimonio con Jack (*Stanley Tucci*) vacilla, l'eminente giudice è chiamata a prendere una decisione cruciale nell'esercizio della sua funzione. Diligente e persuasa di fare sempre la cosa giusta, in tribunale come nella vita, deve decidere del destino di Adam Henry (*Fionn Whitehead*, il giovane soldato di "*Dunkirk*"), un diciassettenne testimone di Geova che rifiuta la trasfusione. Affetto da leucemia, Adam ha deciso, in accordo con i genitori e la sua religione, di osservare la volontà di Dio ma Fiona non ci sta. Indecisa tra il rispetto delle sue convinzioni religiose e l'obbligo di accettare il trattamento medico che potrebbe salvare la vita al ragazzo, decide di incontrarlo in ospedale. Quell'incontro ha un profondo impatto su entrambi, suscitando nuove e potenti emozioni e sentimenti rimasti a lungo sepolti nella donna ...

Alla maniera di Ian McEwan, che ha adattato il suo romanzo per lo schermo, il Regista **Richard Eyre** segue la sua protagonista nella prestazione pubblica (la corte, l'ufficio) e nella vita intima (la sua relazione con il marito). Il "pubblico", che occupa uno spazio maggiore nel film e nel quotidiano di un giudice sicura della propria superiorità intellettuale e sociale, deraglia in un territorio sconosciuto e negli occhi chiari del "figlio" che Fiona avrebbe forse potuto avere se non avesse sacrificato tutto al suo mestiere. L'elemento perturbatore ha il corpo tormentato e il volto seducente di Adam, indeciso tra principi religiosi e vitale pulsione adolescenziale.

L'ambivalenza dell'animo umano è soggetto e materia di un film che illustra il ritratto di una donna travolta da quello che è chiamata a giudicare. Emma Thompson è l'interprete ideale di un personaggio che nega le sue emozioni ma non riesce a impedire che affiorino, una donna che non si è accorta che il tempo passava e si sente improvvisamente invecchiare. L'Attrice inglese offre una *performance* tra le più ricche e sottili della sua carriera, traducendo a meraviglia la vulnerabilità del suo personaggio. La perfezione tecnica e il controllo della partitura gestuale non frenano mai l'emozione ma la sublimano in un racconto di austera bellezza e straordinaria gravità. E come in ogni racconto dello scrittore, è soltanto alla fine, a tragedia avvenuta, che i suoi personaggi realizzano di non aver compreso nulla di quello che hanno vissuto e di aver fatto probabilmente la scelta sbagliata. La ragione può essere l'unica giudice, senza spazio per il sentimento, per il cuore? **IL VERDETTO** è il racconto di chi fa il proprio lavoro con scrupolo assoluto, ragionando con enorme attenzione sulle conseguenze delle proprie decisioni, portandosi sulle spalle un peso etico difficile da sostenere.

IL VERDETTO sarà proiettato **Lunedì 25 febbraio**, nell'ambito della 28^a edizione della Rassegna "*Invito al cinema*", presso il **Cinema Moderno Multisala di Anzio**, agli orari: **16,15 - 18,15 - 20,15**.

(a cura del cineclub "*La dolce vita*")